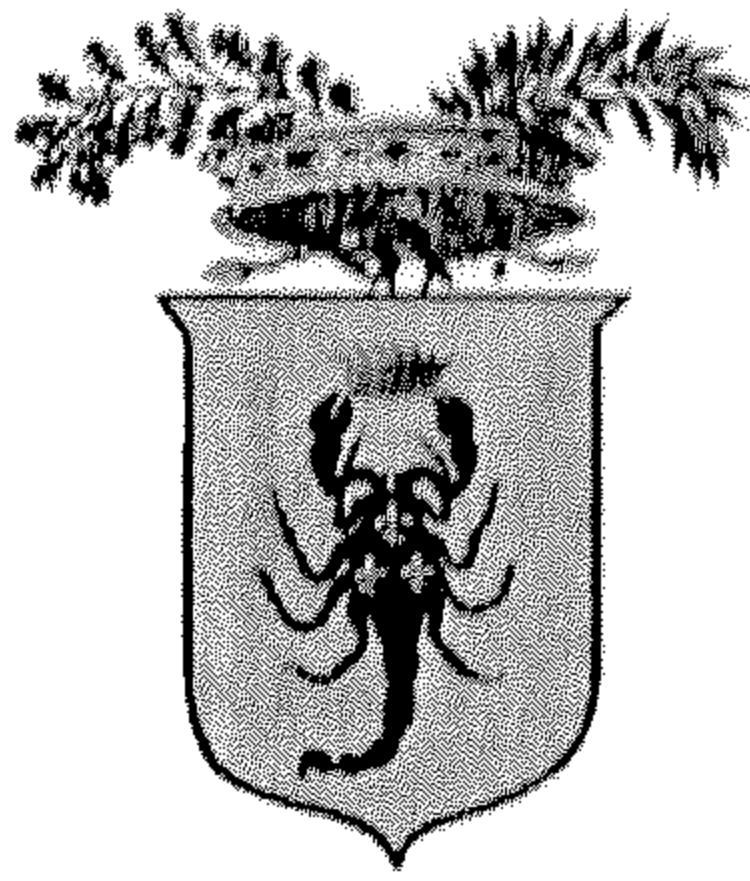


COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine” – Approvvigionamento idrico – Protezione Civile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

REGISTRO GENERALE N. _____ DEL _____

REGISTRO DI SETTORE N. 35 DEL 19/05/2016

Oggetto: Provvedimento di adozione di A.U.A. ex D.P.R. 59/2013 –
Aggiornamento del provvedimento di A.U.A. adottato dalla Provincia di Taranto
giusta Determina Dirigenziale n. 36 del 21.04.2015 con la comunicazione per
l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti ex art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 smi -
Proponente: **TRED di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S.** -
Ubicazione impianto: Comune di Manduria, c.da Sant'Angelo (Foglio 45, p.lla 356)

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Descrizione dell'intervento

Con nota prot. 24815 del 29/09/2015, acquisita al prot. prov.le n. 49755/A del 15/10/2015, il SUAP del Comune di Manduria trasmetteva l'istanza di AUA con relativi allegati, formulata dalla Società TRED di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S. relativa alla comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti ex artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 smi, finalizzata all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/2006 smi.

Dagli elaborati prodotti si evince che l'intervento di che trattasi riguarda la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata mediante la sola operazione di recupero R13 messa in riserva, per un quantitativo totale di 61.300 t/anno per le seguenti tipologie di rifiuti: 2.1 (CER 150107, 191205), 9.1 (CER 150103, 200138), 16.1 (CER 020103), presso l'insediamento sito in Manduria alla contrada Sant'Angelo, riportato in catasto al foglio di mappa n. 45, p.lla 356.

Il sito oggetto di intervento ricade nel vigente PRG del Comune di Manduria in "zona artigianale/industriale", ha una superficie di mq. 2351 ed è costituito da:

- Uffici amministrativi;
- Locale deposito coperto di nocciolino di sansa, sansa esausta e vinacce;
- Piazzale di messa in riserva di vetro di scarto ed latr affini e frammenti di vetro (CER 150107, 191205); scarto di legno e sughero, imballaggi di legno (CER 150103 e 200138); rifiuti vegetali di coltivazioni agricole (CER 020103).

Il piazzale di messa in riserva, oggetto della presente autorizzazione, ha una superficie di circa 950 mq ed è realizzato con pavimentazione impermeabile.

All'estremità est del piazzale è realizzata una caditoia carrabile per la raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento, con pendenza tale da convogliare le stesse presso l'impianto di trattamento delle acque, autorizzato giusta AUA n. 03 del 03.06.2015 rilasciata dal Comune di Manduria, previa adozione dell'AUA da parte della Provincia di Taranto con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 21.04.2015, relativa allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. 26/2013 e acque reflue di tipo domestico ex R.R. 26/2011, rivenienti dall'insediamento destinato a deposito vinacce ubicato in c.da Sant'Angelo del Comune di Manduria della Società Tred di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S..

Il piazzale per la messa in riserva è suddiviso in n. 4 box, separati tra loro da tre setti in cemento armato, contenenti i seguenti rifiuti:

- box 1 – CER 150103-200135, superficie 99 mq con capacità di stoccaggio istantaneo massimo 150 mc;
- box 2 – CER 150103, superficie 86 mq con capacità di stoccaggio istantaneo massimo 129 mc;
- box 3 – CER 150107-191205, superficie 99 mq con capacità di stoccaggio istantaneo massimo 150 mc;
- box 4 – CER 0201003, superficie 77 mq con capacità di stoccaggio istantaneo massimo 115 mc.

L'impianto è organizzato secondo l'elaborato Tavola 3agg "Pianta depositi R13", trasmesso dalla Società al SUAP e per conoscenza alla Provincia di Taranto ed acquisito al prot. prov.le 21533/A del 09.05.2016, che si allega alla presente determinazione (Allegato 1).

Nella tabella che segue si riportano le tipologie dei rifiuti e le attività previste, così come disciplinate dal D.M.A. 05 febbraio 1998 smi, con le rispettive quantità che si intendono trattare nell'impianto:

<i>Tip.</i>	<i>Descrizione e codici CER</i>	<i>Operazioni di recupero</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (t)</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (mc)</i>	<i>Capacità di recupero (t/a)</i>	<i>Capacità di recupero (mc/a)</i>
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro	R13 (2.1.3 b)	60	20	20.000	6.700

<i>Tip.</i>	<i>Descrizione e codici CER</i>	<i>Operazioni di recupero</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (t)</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (mc)</i>	<i>Capacità di recupero (t/a)</i>	<i>Capacità di recupero (mc/a)</i>
	[150107]					
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro [191205]	R13 (2.1.3 b)	30	10	10.000	3.300
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [150103]	R13 (9.1.3)	70	128	21.000	42.000
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [200138]	R13 (9.1.3)	30	60	10.000	20.000
16.1 lett. b)	rifiuti vegetali di coltivazioni agricole [020103]	R13	2	5	300	800

La capacità complessiva di recupero che si intende effettuare con la sola operazione di messa in riserva è pari a 61.300 t/anno (72.800 mc/anno).

In ogni caso, la quantità di rifiuti contemporaneamente in messa in riserva presso l'impianto non può eccedere 70% della quantità di rifiuti individuata all'allegato 4 del D.M. 5 febbraio 1998 (art. 6 c. 3 secondo periodo).

In merito alla gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento successive, la Società è già destinataria di una Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Taranto giusta Determinazione Dirigenziale n. 36 del 21.4.2015, e approvata giusta AUA n. 03 del 03.06.2015 dal SUAP del Comune di Manduria.

Procedimento istruttorio

Con nota prot. 24815 del 29/09/2015, acquisita al prot. prov.le n. 49755/A del 15/10/2015, il SUAP del Comune di Manduria trasmetteva l'istanza di AUA, formulata dalla Società TRED di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S., come modifica sostanziale del provvedimento di AUA rilasciato dal SUAP n. 03 del 03.06.2015. Tale istanza riguardava la comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti ex artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 smi, finalizzata all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/2006 smi. All'istanza allegava la seguente documentazione:

- Istanza di A.U.A.;
- Elaborati grafici TAV. 01, 02, 03;
- Relazione descrittiva;
- Permesso di Costruire n. 85 del 24.07.2014;
- Parere ASL prot. 1251 del 10.07.2015;
- A.U.A. n. 03 del 03.06.2015;
- Agibilità di n. 1 unità immobiliare;
- Visura Catastale;
- Modelli comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (artt. 214-216 D.Lgs. 152/06 smi): RIFSEMP 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

Con nota prot. prov.le n. 59110/P del 03.12.2015 lo scrivente Settore comunicava al SUAP del Comune di

Manduria l'improcedibilità dell'istanza per la non conformità dell'intervento al Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Puglia (PGRS), con riferimento alla presenza del vincolo "Area di rispetto boschi" di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 3085/A del 21.01.2016 l'avv. Roberta Scialpi trasmetteva per nome e per conto della Società TRED di Dinoi Giampiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S. osservazioni in merito alla comunicazione di improcedibilità dell'istanza innanzi citata.

Con nota prot. 3102 del 29.01.2016, acquisita al prot. prov.le n. 4857/A del 01.02.2016, il SUAP del Comune di Manduria, riportando le osservazioni avanzate dall'avv. Scialpi, invitava lo scrivente Settore e l'Ufficio Tecnico del medesimo Comune a dirimere quanto riportato, al fine dell'emissione del provvedimento finale di AUA di competenza del medesimo SUAP.

Con nota prot. prov.le n. 6622/P del 09.02.2016 lo scrivente Settore, prendendo atto delle osservazioni della Società a firma dell'avv. Scialpi, con riferimento alla nota avanzata dal Comune di Manduria alla Regione Puglia prot. 2216 del 03.05.2014 ed alle relative controdeduzioni della Regione Puglia in riferimento all' "Area di rispetto boschi", al fine di valutare correttamente la conformità dell'intervento al PGRS e poter riavviare l'istanza di AUA trasmessa dal SUAP del Comune di Manduria giusta nota prot. 24815 del 29.09.2015, acquisita al prot. prov.le n. 49755/A del 15.10.2015, chiedeva all'Ufficio Tecnico del Comune di Manduria quanto segue: "

1. *il Certificato di Destinazione Urbanistica del sito oggetto di intervento (foglio n. 45, p.lla 356), comprensivo della vincolistica presente sull'area;*
2. *se l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi che la Società intende avviare, rientra tra gli interventi previsti dal Piano Particolareggiato della zona industriale del vigente PRG."*

Con nota prot. 6863 del 26.02.2016, acquisita al prot. prov.le n. 10278/A del 29.02.2016 il Comune di Manduria – Area 3 Urbanistica e Pianificazione Territoriale ed Ambientale, riscontrava la precedente nota dichiarando quanto segue: "...

1) in riferimento alla richiesta di certificato di destinazione urbanistica del sito oggetto di intervento, che la particella n. 356 del foglio di mappa n. 45 ricade in zona definita dal PRG "Industriale", nella perimetrazione Area PIP – zona D e nello specifico con la seguente destinazione: "Area di recupero" di cui al Piano Particolareggiato della zona Industriale-Artigianale, come disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato approvato con Delibera di C.C. n. 59 del 13.11.2000 e successiva variante approvata con Delibera di C.C. n. 3 del 01.02.2008. La predetta particella è soggetta ai seguenti vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015):

- *Componenti Botanico Vegetazionali, in parte – Ulteriori Contesti Paesaggistici "area di rispetto dei boschi".*

Riguardo al sopracitato vincolo del P.P.T.R. vigente, si specifica, come disposto dall'art. 106 delle NTA dello stesso, che per i Piani Urbanistici/attuativi approvati o dotati del parere obbligatorio e vincolante di cui art. 5.03 delle NTA del P.U.T.T./P e per gli interventi dagli stessi previsti, gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del P.U.T.T./P.

2) In risposta al secondo punto si riferisce che l'attività da svolgere, relativa al recupero di rifiuti speciali non pericolosi che la Società intende avviare, è compatibile con gli interventi previsti dal Piano particolareggiato della zona industriale del vigente P.R.G."

Con nota prot. prov.le n. 11025/P del 03.03.2016 lo scrivente Settore, preso atto della nota del Comune di Manduria – Area 3 Urbanistica e Pianificazione Territoriale ed Ambientale prot. 6863 del 26.02.2016, acquisita al prot. prov.le n. 10278/A del 29.02.2016, di riscontro alla ns. nota prot. prov.le n. 6622/P del 09.02.2016, comunicava il riavvio dell'istanza di AUA trasmessa dal SUAP del Comune di Manduria giusta nota prot. 24815 del 29.09.2015, acquisita al prot. prov.le n. 49755/A del 15.10.2015. Inoltre, lo Scrivente chiedeva, alla Società per il tramite del SUAP, la regolarizzazione della medesima istanza mediante l'effettuazione del versamento per le spese di istruttoria inerenti la comunicazione di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 smi, nonché l'effettuazione del versamento per i diritti di iscrizione di cui al DM 350/98, così come previsti. Inoltre, venivano richieste le seguenti integrazioni documentali:

1. Schede E e G1 di cui al modello ministeriale semplificato e unificato per la richiesta di AUA, adottato con Decreto del 08.05.2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica.
2. In riferimento al modello 5 *"quantità annue dei rifiuti recuperabili"* e *"quantità di messa in riserva istantanea"* esplicitare correttamente i quantitativi (annui: t/anno e mc/anno, istantanei: t e mc).
3. In riferimento al modello 5 *"quadro schematico dell'attività di recupero"* e *"quadro descrittivo dell'attività di recupero"* indicare gli effettivi prodotti che saranno ottenuti dall'attività di recupero che si intende effettuare.

Infine, si invitava il SUAP del Comune di Manduria a valutare la necessità, per l'attività di che trattasi, di acquisire il nulla-osta acustico, ex Legge 447/1995 di competenza comunale, da recepire nell'eventuale provvedimento di AUA da adottare dallo scrivente Settore, così come previsto dal DPR 59/2013.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 13376/A del 16.03.2016 la Società trasmetteva la documentazione richiesta.

Con nota prot. 9278 del 17.03.2016, acquisita al prot. prov.le n. 13982/A del 21.03.2016, il SUAP del Comune di Manduria trasmetteva copia della documentazione trasmessa dal proponente in riscontro alla nota prot. prov.le n. 11025/P del 03.03.2016. In particolare allegava quanto segue:

- attestazione del versamento per le spese di istruttoria inerenti la comunicazione di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 smi;
- copia del versamento per i diritti di iscrizione di cui al DM 350/98;
- modello 5 – *"Quadro schematico dell'attività di recupero"*, *"Quadro descrittivo dell'attività di recupero"*, *"Quantità annue dei rifiuti recuperabili"*, *"Quantità di messa in riserva istantanea"*;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui il proponente e il tecnico competente in acustica dichiarano quanto segue: "...
 - *il Comune di Manduria non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica;*
 - *l'area oggetto di intervento è ubicata nella zona industriale del Comune di Manduria;*
 - *il limite massimo di rumorosità diurna, pari a 70 db(A), dell'attività oggetto di comunicazione, rientra nei limiti di riferimento del D.P.C.M. 01/Marzo/1991 e ss.mm.ii."*
- scheda E – Impatto Acustico;
- scheda G1 – Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 21533/A del 09.05.2016, la Società trasmetteva al SUAP del Comune di Manduria e per conoscenza allo scrivente Settore la seguente documentazione integrativa:

- Tav. 3 agg: pianta depositi "R13";
- Dichiarazione sostitutiva tecnico competente in acustica;
- Asseverazione tecnico abilitato, competente in acustica;
- Documento di riconoscimento;
- Deliberazione regionale albo tecnici competenti in acustica.

Vista tutta la documentazione progettuale acquisita al prot. prov.le n. 49755/A del 15.10.2015, prot. prov.le n. 13982/A del 21.03.2016 e prot. prov.le n. 21533/A del 09.05.2016.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 36 del 21.04.2015 rilasciata dalla Provincia di Taranto di adozione dell'AUA relativa allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. 26/2013 e acque reflue di tipo domestico ex R.R. 26/2011, rivenienti dall'insediamento destinato a deposito vinacce ubicato in c.da Sant'Angelo del Comune di Manduria della Società Tred di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S., nonché il provvedimento finale di AUA n. 03 del 03.06.2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Manduria.

Vista la nota del Comune di Manduria prot. 6863 del 26.02.2016, acquisita al prot. prov.le n. 10278/A del 29.02.2016 che ritiene, sotto il profilo urbanistico, compatibile l'attività da svolgere con gli interventi previsti dal Piano particolareggiato della zona industriale del vigente P.R.G.

Considerato che con nota prot. prov.le n. 11025/P del 03.03.2016 lo scrivente Settore invitava il Comune a valutare la necessità, per l'attività di che trattasi, di acquisire il nulla-osta acustico, ex Legge 447/1995 di

competenza comunale, da recepire nell'eventuale provvedimento di AUA da adottare dallo scrivente Settore, così come previsto dal DPR 59/2013.

Preso atto che le competenze in materia di impatto acustico sono poste in capo ai Comuni ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 447/95 e che il Comune di Manduria non ha formulato osservazioni in merito agli elaborati *"Scheda E – Impatto Acustico"* e *"Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"* a firma del proponente e del tecnico abilitato prodotti dalla Società e trasmessi al SUAP in data 15 marzo 2016, inviata dallo stesso a questo Settore con nota prot. 9278 del 17.03.2016 ed acquisita al prot. prov.le n. 13982/A del 21.03.2016.

Considerato che l'art. 214, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 dispone che sino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 del medesimo articolo, alle attività di recupero di rifiuti continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998.

Per quanto sopra riportato, visto, preso atto e considerato, si ritiene che presso l'impianto di cui trattasi sussistano i presupposti per l'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che svolgono attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, per la classe di attività 2, così come definita dal DM 350/98 e pertanto, si propone l'adozione dell'aggiornamento del provvedimento di AUA adottato giusta determinazione n. 36 del 21.04.2015, relativamente al seguente titolo di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013:

- lett. g) *"comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

Si precisa che la Provincia di Taranto provvederà all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., dopo aver ricevuto la notifica del provvedimento conclusivo di A.U.A. da parte del SUAP del Comune di Manduria.

"La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90."

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 36 del 21.04.2015 rilasciata dalla Provincia di Taranto di adozione dell'AUA relativa allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. 26/2013 e acque reflue di tipo domestico ex R.R. 26/2011, rivenienti dall'insediamento destinato a deposito vinacce ubicato in c.da Sant'Angelo del Comune di Manduria della Società Tred di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S., nonché il provvedimento finale di AUA n. 03 del 03.06.2015 rilasciato dal SUAP del Comune di Manduria;
- **Visto** il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visto** il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli artt. 4 e 17;
- **Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 smi;
- **Visto** il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59;
- **Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 smi;
- **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente 05.02.1998 smi concernente l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **Vista** la Legge n. 447/95;
- **Visto** il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, aggiornamento ed adeguamento approvato giusta Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 23.04.2015;

- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Preso atto che il Comune di Manduria non ha formulato osservazioni in merito agli elaborati "*Scheda E – Impatto Acustico*" e "*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*" a firma del proponente e del tecnico abilitato prodotti dalla Società e trasmessi al SUAP in data 15 marzo 2016.

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1. di **adottare l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 36 del 21.04.2015**, in favore della società Tred di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S. P. IVA 02639410733 con sede legale nel Comune di Manduria, relativamente al seguente titolo abilitativo di cui al comma 1 dell'art. 3 del citato Decreto:
 - lett. g) "*comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*";
2. di fare salvo quanto riportato nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 03 del 03.06.2015 rilasciata dal SUAP del Comune di Manduria, nonché nell'AUA adottata dalla Provincia di Taranto giusta Determinazione Dirigenziale n. 36 del 21.04.2015;
3. di fare salve eventuali prescrizioni, di competenza del Comune di Manduria in materia acustica ex Legge 477/95;
4. di precisare che l'AUA, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP e che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. di precisare che la Società è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia, secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, ogni variazione relativa ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente dichiarati, qualsiasi variazione che dovesse intervenire nell'assetto impiantistico e/o gestionale, ancorché non sostanziale ed ogni modifica delle operazioni di recupero, ivi compresa l'eventuale modifica delle quantità di rifiuti comunicate nonché l'eventuale cessazione delle attività di recupero;
6. di specificare che la Società dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni e condizioni previste nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 36 del 21/04/2015 (Registro di Settore) relativa allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. 26/2013 e acque reflue di tipo domestico ex R.R. 26/2011, rivenienti dall'insediamento destinato a deposito vinacce ubicato in c.da Sant'Angelo del Comune di Manduria della Società Tred di Dinoi Gianpiero e Dinoi Alessandro & C. S.a.S.;
7. di specificare che per l'impianto oggetto del presente provvedimento – ubicato nella zona industriale del Comune di Manduria alla c.da Sant'Angelo, sull'area catastalmente identificata al Foglio 45, p.lla 356 – organizzato così come rappresentato nella "*Tav. 3agg – Pianta Depositi R13*" acquisita al prot. prov.le n. 21533/A del 09.05.2016 allegata al presente provvedimento (Allegato 1), le **attività di recupero di rifiuti** dovranno essere svolte alle seguenti condizioni:
 - A) che le tipologie di rifiuto, individuate ai sensi dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i. ed i relativi quantitativi che potranno essere gestiti, saranno quelli riportati nella seguente tabella;

<i>Tip.</i>	<i>Descrizione e codici CER</i>	<i>Operazioni di recupero</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (t)</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (mc)</i>	<i>Capacità di recupero (t/a)</i>	<i>Capacità di recupero (mc/a)</i>
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro [150107]	R13 (2.1.3 b)	60	20	20.000	6.700
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro [191205]	R13 (2.1.3 b)	30	10	10.000	3.300
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [150103]	R13 (9.1.3)	70	128	21.000	42.000
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [200138]	R13 (9.1.3)	30	60	10.000	20.000
16.1 lett. b)	rifiuti vegetali di coltivazioni agricole [020103]	R13	2	5	300	800

La capacità massima complessiva dell'impianto di recupero che si intende effettuare con la sola operazione di messa in riserva è pari a 61.300 t/anno (72.800 mc/anno).

In ogni caso, la quantità di rifiuti contemporaneamente in messa in riserva presso l'impianto non può eccedere 70% della quantità di rifiuti individuata all'allegato 4 del D.M. 5 febbraio 1998 (art. 6 c. 3 secondo periodo).

- B) che le operazioni di recupero R13 dovranno essere svolte conformemente a quanto previsto dal D.M. 05 febbraio 1998 smi e che eventuali materiali o processi non corrispondenti alle indicazioni del citato Decreto Ministeriale dovranno essere sottoposti a procedimenti di approvazione ed autorizzazione ordinaria, anche previo avvio delle procedure stabilite dalla normativa in materia di V.I.A., ove previste;
 - C) che il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione "R13 – messa in riserva" sia consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione e macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
 - D) che tutte le aree adibite alla messa in riserva e allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotate di apposite coperture anche mobili per proteggere i medesimi rifiuti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
 - E) che i rifiuti in entrata nell'impianto che nel nuovo catalogo europeo hanno "voce specchio" siano accompagnati da certificato di analisi che ne classifichi la non pericolosità, da effettuarsi ad opera del produttore in occasione del primo conferimento e, successivamente, ogni qual volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
8. di specificare che questa Provincia disporrà, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione delle attività qualora venga accertato il mancato rispetto, da parte della Società, delle norme tecniche e delle condizioni stabilite dal D.M.A. 05.02.1998, così come modificato dal D.M. n. 186 del 5 aprile 2006, nonché dal D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii. nonché di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso che si intendono espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la

validità e l'efficacia dell'iscrizione;

9. di stabilire che per l'effettivo esercizio delle operazioni di recupero previste la Società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, industrie insalubri, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
10. di evidenziare che il diritto di iscrizione dovrà essere versato a questa Amministrazione annualmente, entro il 30 aprile, pena la sospensione di detta iscrizione, così come stabilito dal decreto ministeriale n. 350 del 21 luglio 1998. Con la medesima cadenza annuale, sempre entro il 30 del mese di aprile, la ditta dovrà inoltre presentare comunicazione riepilogativa dei quantitativi di rifiuto, distinti per tipologie, gestiti nell'anno precedente.
11. di trasmettere il presente atto al SUAP di Manduria per la predisposizione dell'eventuale provvedimento conclusivo di A.U.A. da rilasciare ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R. 59/2013;
12. di evidenziare che il presente provvedimento non è abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio del provvedimento autorizzativo da parte del SUAP;
13. di precisare che il SUAP dovrà trasmettere copia del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici Comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Taranto Settore Ambiente ed agli altri Enti competenti in materia ambientale, in particolare:
 - A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
 - Polizia Provinciale di Taranto – Sezione Ambiente;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Lecce;
 - Comando Provinciale G.di F. di Taranto;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Direttore Generale dell'ASL TA/1;
 - ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
14. di specificare che **la Provincia di Taranto provvederà all'iscrizione della Società nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., dopo aver ricevuto la notifica del provvedimento conclusivo di A.U.A. da parte del SUAP.**
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Martino Dilonardo

